



Arriva “L’orso filato”, il primo Festival delle Comunità a Misura d’Orso

Un evento per celebrare tutti insieme l'impegno delle comunità, delle associazioni e degli enti locali nel promuovere la coesistenza a lungo termine tra esseri umani e orsi

Il 2 e 3 agosto, dall'alba al tramonto, il Comune di Vastogirardi (Isernia) sarà teatro della prima edizione del Festival delle Comunità a Misura d'Orso: 2 giorni dedicati alla relazione tra l'essere umano e la natura con uno sguardo privilegiato alle sfide e alle opportunità che la presenza dell'orso bruno marsicano, una delle specie simbolo dell'Appennino centrale, comporta per il territorio.

Tra escursioni, giochi di ruolo, dibattiti, teatro, spettacoli, musica e laboratori per adulti e bambini, si cercherà di promuovere la pacifica coesistenza con l'orso, dimostrando come questa sia un processo sociale e culturale da cui nessuno deve sentirsi escluso e che può essere incentivata attraverso l'educazione e il coinvolgimento attivo dei cittadini che vivono, insieme all'orso, il territorio.

Numerose le realtà presenti per altrettante attività in programma ad un Festival che ha deciso di fare della diversità e dell'accoglienza i suoi punti di forza: dalle imprese locali di artigiani e produttori, alle associazioni e agli enti promotori dell'iniziativa - [Rewilding Apennines](#), [Salviamo l'Orso](#), [Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise](#), [Pro Loco Vastogirardi](#), Comitato della Comunità a Misura d'Orso Alto Molise di Vastogirardi, e [Comune di Vastogirardi](#), con il supporto di [Rewilding Europe](#) e [LIFE Bear-Smart Corridors](#) - e poi illustratori, scienziati esperti di conservazione, attori e musicisti che cercheranno di proporre modi nuovi e coinvolgenti per interpretare il complesso rapporto tra l'essere umano e l'orso, ma anche per coinvolgere i presenti in un viaggio alla scoperta dell'Appennino centrale e della sua strabiliante natura selvaggia.

Tra gli ospiti che animeranno l'evento ci sarà Mattia Iannantuoni, divulgatore scientifico che, con il suo spettacolo “Ride verde chi ride ultimo - Live!”, proporrà una rassegna di pensieri comici sulla crisi ecologica: un modo per riflettere attraverso la comicità su temi caldi come la presenza della fauna selvatica in città ed il rapporto tra esseri umani e natura. E poi tanta musica con i Chorando Brasil, l'Orchestra popolare del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise e i Turbolenti che, sulle note del Rockabilly, Swing e Country, riempiranno l'evento di energia.

Il festival si inserisce nel quadro delle attività promosse dal progetto europeo [Life Bear-Smart Corridors](#), che persegue l'ambizioso obiettivo di far crescere la cultura della coesistenza uomo-orso in Appennino centrale per favorire l'espansione della popolazione di orso bruno marsicano a rischio di estinzione, attraverso la replicazione dell'approccio della Comunità a Misura d'Orso - ossia una comunità che decide di implementare tutte le buone pratiche che consentono una coesistenza pacifica con l'orso come già sperimentato con grandi risultati a Pettorano sul Gizio (L'Aquila) sin dal 2015 con la Comunità a Misura d'Orso Genzana. LIFE Bear-Smart Corridors ha l'obiettivo di creare almeno 16 Comunità a Misura d'Orso in altrettanti Comuni, sia in aree protette sia nei corridoi ecologici che le connettono, nonché in due aree della Grecia del nord.

Il contesto economico e sociale in cui si inserisce l'evento è quello di un territorio che è consapevole delle sfide poste dalla presenza dell'orso bruno marsicano ma che chiede a gran voce un coinvolgimento nella definizione delle iniziative territoriali. Da qui l'impegno nell'individuare una serie di buone pratiche finalizzate alla coesistenza che stanno trasformando i Comuni che ne fanno esplicita richiesta in comunità che non sono



solo “a misura d’orso” ma che hanno capito l’importanza di preservare la natura e rispettare la presenza della fauna selvatica, sia come valore in sé, sia come condizione necessaria alla nostra stessa sopravvivenza. Un impegno che di fatto ha un concreto valore ecologico ed economico. Essendo un predatore apicale, l’orso bruno aiuta a mantenere gli ecosistemi in salute e le catene alimentari in equilibrio. La sua presenza sul territorio può contribuire ad elevare il profilo e l’attrattiva di una particolare area, attirando amanti della natura e della fauna selvatica nazionali e internazionali, come dimostrato dalla buona presenza turistica in Appennino centrale e dalla crescente richiesta da parte del cosiddetto turismo naturalistico. Inoltre, secondo uno [studio](#) pubblicato nel 2023 sulla rivista [Human Dimensions of Wildlife](#), la presenza dell’orso bruno marsicano per i residenti dell’Appennino centrale avrebbe avuto tra il 2015 ed il 2020 un valore pari a circa 11 milioni di euro stimati in Equivalenza del Valore Pubblicitario (*Advertising Value Equivalency* – AVE) di articoli e trasmissioni sulla specie comparsi in una selezione di alto profilo sui giornali nazionali italiani e sui canali televisivi.

Il programma completo dell’evento è disponibile sul sito di Rewilding Apennines: <https://rewilding-apennines.com/it/festival/>